



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

FONDATA NEL 1888



GRUPPO DELLA MOIAZZA ZONA MONTE CIVETTA

Ferrata Costantini ed arrampicate varie

15 - 17 Agosto 2007

Cosa c'è di meglio a metà agosto di una bella gita su una ferrata severa ma gratificante in un ambiente meraviglioso? Niente! Ecco perché vogliamo fare questa esperienza che rimarrà nel nostro bagaglio alpinistico per tutta la vita !!

PROGRAMMA DI MASSIMA:

Partiremo nei giorni immediatamente dopo ferragosto (data da definire con i partecipanti). Ci ritroveremo al Passo Duran (1600 m) per andare all'attacco della via ferrata G. Costantini alla Moiazza (sottogruppo dell'imponente monte Civetta) transitando per il rifugio Bruto Carestiato (1834 m) in circa un'ora.

La ferrata parte subito "cattiva" ed impegna l'escursionista ad una traversata aerea e impegnativa verso sinistra, poi una serie di scale verticali ed esposte fanno continuare il piacere di essere in un posto come questo: bello e selvaggio. La ferrata continua ora più facile ora più impegnativa tra canaloni e rilievi sino alla Cresta delle Mesenade a quota 2737 m bellissimo balcone sulla valle Agordina e Zoldana. L'avventura prosegue senza sosta ed in un continuo saliscendi, traversate più o meno esposte, passaggi belli e talvolta faticosi, si arriva ad una sella quotata 2784m, da cui si stacca il sentiero che mena alla vetta principale della Moiazza Sud a quota 2878 m.

Arrivati in vetta saranno trascorse 6 ore e mezza e superato un dislivello di circa 1300 m ma possiamo finalmente godere di un panorama superbo e unico sulle Dolomiti bellunesi.

A questo punto comincia la discesa. Lunga e abbastanza impegnativa anche questa, prevede la percorrenza del Van della Nevere in toto sino al raggiungimento del bivacco Ghedini - Moiazza (2600 m), dove volendo si può pernottare. Altrimenti con un ultimo sforzo di un paio di ore e mezzo, su sentiero sassoso e ripido si giunge nuovamente al Rif. Carestiato.

Abbiamo così percorso in totale i circa 2600 m di salita e di discesa e occupato almeno 10 ore della nostra giornata. Non male!!

Avvertenze: la ferrata G. Costantini è considerata la più lunga e difficile ferrata delle Dolomiti, per cui occorre essere molto allenati alla fatica ed esperti di vie attrezzate. Una volta partiti e superati i due tratti chiave iniziali è consigliabile continuare la salita senza ripensamento alcuno. Portarsi uno zainetto leggero con l'indispensabile per la giornata, tenendo presente che la quota massima non è banale in caso di cambiamento di tempo. Obbligatorie sono l'imbrago, il casco, il kit da ferrata omologato, un paio di buoni e comodi scarponi.

Per la partecipazione e/o più dettagliate delucidazioni rivolgersi al capo gita Roberto Galletti contattandolo al numero 335 7785750, o rivolgendosi alla segreteria della Sezione nei giorni di apertura.

Capo Gita
Roberto Galletti